
[Il terremoto Umbria-Marche](#)

Il terremoto Umbria-Marche

Anno

1997

Nel 1997 un sisma ha sconvolto Marche e Umbria, causando molte vittime e danneggiando gravemente il loro patrimonio culturale.

La prima violentissima scossa, che si è verificata nella notte del 26 settembre, intorno alle 02.34, ha raggiunto l'ottavo grado della scala Mercalli. Altri due sismovimenti tellurici molto forti sono stati registrati il mattino successivo, alle 11.42, e il 3 ottobre, alle 10.55, intervallati da numerose scosse di assestamento, che sono proseguite per quasi un mese. Sono stati molti i comuni colpiti, tra cui Foligno, Nocera Umbra, Preci, Sellano, Assisi e Camerino, a cui si sono aggiunti diversi paesini collocati sugli Appennini, che hanno riportato parecchi danni alle abitazioni antiche, caratteristiche dei paesaggi montani.

Il mondo è rimasto impressionato vedendo le immagini del crollo della volta della basilica della chiesa di San Francesco, ad Assisi, che ha causato la morte di quattro persone tra frati e tecnici impegnati a verificare la stabilità dell'edificio. Sono state di grande impatto anche le immagini della "Lanterna" del palazzo comunale di Foligno che, a causa delle lesioni riportate, il 14 ottobre, è crollata su se stessa. Numerosi altri centri ricchi di cultura e storia presenti nelle aree circostanti hanno registrato gravi danni al patrimonio artistico. Nell'occasione, è stato straordinario l'impegno dei vigili del fuoco giunti da tutta Italia per i primi soccorsi e nelle settimane successive per le verifiche delle strutture, la messa in sicurezza degli edifici lesionati e la realizzazione di campi base per i senzatetto. Particolare cura è stata inoltre riservata all'attività di recupero e salvaguardia delle opere artistiche e architettoniche coinvolte nel sisma. L'opera di questi uomini ha valso alla bandiera del Corpo nazionale una medaglia d'oro al valor civile, concessa dall'allora Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

A seguito del sisma la struttura operativa dei vigili del fuoco è stata organizzata rafforzando i presidi esistenti sul territorio e costituendo nuove basi operative nelle località meno servite dai presidi ordinari. Durante le varie fasi dell'emergenza sono state apportate diverse modifiche con la costituzione di speciali presidi localizzati negli ambiti territoriali in cui se ne avvertiva una particolare esigenza. Noto il numero di interventi effettuati dal Corpo nazionale: oltre 37.000 fino al 31 dicembre del 1997 e circa 50.000 complessivamente entro il 31 dicembre del 1998.

Galleria immagini

Campo Base VVF Toscana

Case crollate

Gatto delle nevi

Nuclei SAF in azione

Nuclei SAF operano sul tetto di una chiesa

Nuclei SAF salgono sul tetto di una chiesa

Recupero masserizie

Rifornimento elicottero

Rimozione di parti pericolanti

Rimozione macerie all'interno di una chiesa

Vigili del fuoco che scavano tra le macerie

Volontari di Protezione Civile coordinati dai Vigili del fuoco

IndietroAvanti

-
- Campo Base VVF Toscana

Campo Base VVF Toscana

- Case crollate

Case crollate

- Gatto delle nevi

Gatto delle nevi

- Nuclei SAF in azione

Nuclei SAF in azione

-
- Nuclei SAF operano sul tetto di una chiesa

Nuclei SAF operano sul tetto di una chiesa

- Nuclei SAF salgono sul tetto di una chiesa

Nuclei SAF salgono sul tetto di una chiesa

- Recupero masserizie

Recupero masserizie

- Rifornimento elicottero

Rifornimento elicottero

-
- Rimozione di parti pericolanti

Rimozione di parti pericolanti

- Rimozione macerie all'interno di una chiesa

Rimozione macerie all'interno di una chiesa

- Vigili del fuoco che scavano tra le macerie

Vigili del fuoco che scavano tra le macerie

- Volontari di Protezione Civile coordinati dai Vigili del fuoco

Volontari di Protezione Civile coordinati dai Vigili del fuoco

IndietroAvanti